

Risparmio, boom dei veicoli per le Pmi

Real Asset

Stasera a Milano la presentazione di Hope, la Sicaf di Claudio Scardovi

Lucilla Incorvati

L'appuntamento è per stasera alle 18 al Teatro Del Verme di Milano per "Hope is now", ovvero la presentazione ad un pubblico ampio (ingresso a inviti, ndr) di Hope (Holding di Partecipazioni Economiche), ottenuta la prima licenza Sicaf retail Pir Alternative in Italia da Bankitalia, per investimenti "equity" e "quasi-equity" nelle eccellenze dell'economia reale del Paese, punta a convogliare su questo grande progetto il risparmio privato. Il traguardo è di 10 miliardi in 10 anni di cui il 70% provenienti proprio dai privati. L'idea dell'economista Claudio Scardovi è già stata condivisa da 40 soci fondatori che hanno messo a disposizione 15,7 milioni di euro. Tra

questi ci sono le famiglie Manuli, Seragnoli, family office, Unicredit e Amundi, unici azionisti "qualificati" sopra il 10%. In agenda, mentre già si lavora alla selezione degli investimenti da farsi, c'è l'avvio del collocamento presso la clientela retail che potrà partecipare con quote a partire da mille euro. Entro gennaio 2022 Consob dovrebbe dare il via libera al collocamento presso 15 banche distributrici (da UniCredit a Bper da BPM a Popolare Ragusa) nel rispetto delle indicazioni Mifid 2. con gestione del cassetto fiscale PIR Alternative offerta per la prima volta da Allfunds. Entro l'anno dovrebbe arrivare il listing su Borsa Italiana a valle del collocamento, con un primo target di raccolta di 500 milioni. E così l'investimento, divenuto più liquido, avrebbe un appeal maggiore proprio tra i risparmiatori.

Sempre all'economia reale, in particolare alle Pmi con ricavi tra i 5 e i 30 milioni guarda Endeka Sgr. Entro l'anno dovrebbe partire il suo primo fondo di credito con una raccolta di 50 milioni. Punta a erogare finanziamenti a medio termine (60-72 mesi) per l'80% con l'accesso alla Garanzia

del Fondo Centrale, garanzia statale che abbatte il rischio per chi finanzia e per chi investe in questi fondi alternativi chiusi riservati solo per investitori istituzionali. La fintech company, creata da Sergio Vicinanza, già fondatore e ceo di Epsilon Sgr, e Andrea Cecchini, ex country head di RBC in Italia (tra gli altri soci Neafidi, Confidi vicentino e NSA SpA, mediatore creditizio) punta con una piattaforma evoluta a istruttorie rapide e al rilascio di finanziamenti nel giro di qualche giorno. Al via anche Wealth For Health, primo veicolo d'investimento italiano dedicato alla sanità nella forma di Search Fund, avviato tra gli altri da Giacomo Andreoli, founder di Sovereign Capital Advisory, dedicato all'acquisizione e sviluppo di una PMI Italiana ad alto potenziale nel settore healthcare. I criteri di selezione della target sono: PMI Italiana con un significativo track record; Ebitda margin maggiore del 20%, flussi di cassa positivi, non capital intensive, alto potenziale strategico, storico network con l'ecosistema della Sanità e una market reputation.

10

MILIARDI

Il target di Hope è raggiungere una raccolta di 10 miliardi in 10 anni di cui il 70% provenienti dai privati